



Risparmio energia di Safari  
Fai clic per avviare il plugin Flash

[Gazzetta dello Sport.it](#) > [In coda al gruppo](#) > La bambola di Giusy Versace a Wall of Dolls di Jo Squillo

giu  
21

## [La bambola di Giusy Versace a Wall of Dolls di Jo Squillo](#)

di [Gian Luca Pasini](#)



C'era anche Giusy Versace questo pomeriggio al Centro Culturale di via De Amicis a Milano, per "Wall of Dolls – il muro di bambole contro la violenza sulle donne",

vernissage organizzato e promosso dalla cantante Jo Squillo, in occasione dell'apertura di Milano Moda Uomo.

Centinaia di bambole portate dai cittadini di Milano e appese sul muro esterno al Centro Culturale e bambole create ad hoc da stilisti, attrici, scrittrici e associazioni. Bambole che rappresentano la femminilità violata e lanciano un forte messaggio: basta alla violenza sulle donne, costruiamo un muro contro la violenza e abbattiamo quello del silenzio e dell'omertà.

Tra queste, c'era anche la bambola di Giusy Versace: capelli neri, canotta e fuseaux da gara e protesi da corsa tempestate da cristalli Swarovsky. Realizzata dall'azienda Magia2000, la bambola, che raffigura la Versace in versione atleta paralimpica, è stata esposta all'interno del Centro assieme alle diverse altre bambole realizzate per le varie celebrities presenti.

“Sono felice di essere qui oggi – ha detto la Versace – perché il messaggio è davvero importante. Mi unisco quindi con gioia a questa nobile causa e apprezzo moltissimo l'impegno della mia amica Jo Squillo. Anch'io, nel mio piccolo, ogni giorno cerco di abbattere il muro dell'indifferenza e a maggior ragione sposo



appieno questa causa, nella speranza che davvero possa cambiare qualcosa”.

5

[Tweet](#) 1

[Recommend](#) 122

[g+](#) 1

[0](#)

## I VOSTRI COMMENTI

0

Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Gazzetta.it.

Se sei già un nostro utenti esegui il [LOG IN](#) altrimenti [REGISTRATI](#)

[Post precedenti](#)

[Post più recenti](#)

## IN CODA AL GRUPPO



La “ghost bike” **preparata e deposta dalla Critical Mass in viale Sarca a Milano** che ricorda Pier Luigi Todisco nel luogo in cui è stato investito e ucciso il 7 ottobre 2011. “Tod”, che aveva 52 anni e lavorava a Gazzetta.it, era un ciclista convinto. Anche in sua memoria la Gazzetta dello Sport ha deciso di sposare l'iniziativa del Times di Londra rilanciata dai blogger italiani **che fanno riferimento al sito [www.salvaiciclisti.it](http://www.salvaiciclisti.it)** per rendere i centri urbani più